

Il San Carlo ora «ufficializza» Lorenzo Amato

Dopo la denuncia del Corriere, il nuovo consulente presentato sul sito con due mesi di ritardo

NAPOLI Novantacinquemila euro lordi in due anni. Ecco quanto costerà al San Carlo il nuovo consulente alla direzione artistica e di produzione Lorenzo Amato. Nuovo, ma non nuovissimo visto che l'assunzione è datata 30 luglio 2016, come si può adesso leggere nella sezione "amministrazione trasparente" del sito del lirico, aggiornata solo ieri dopo l'articolo del *Corriere del Mezzogiorno*, a due mesi dall'assegnazione dell'incarico. Un ritardo non voluto, dovuto anche alle ferie estive, spiegano dal San Carlo, sottolineando la presenza del nome del regista nei programmi di sala e nelle fotografie diffuse dopo la pausa di agosto. Presenza, che però, non risulta nel comunicato stampa sulle nomine varate dopo la riunione del cdi dello scorso 29 luglio, quello in cui furono ufficializzati Zubin Mehta e Juraj Valcuha, rispettivamente come direttore musicale onorario e direttore musicale principale. Amato, quaran-

totto anni, regista teatrale, figlio dell'ex presidente del Consiglio Giuliano e attualmente giudice della Corte Costituzionale, sarebbe entrato in servizio il giorno seguente. Una nomina per determinazione del sovrintendente Rosanna Purchia. Nessun bando o manifestazione d'interesse. I lavoratori del lirico che volevano saperne di più sull'arrivo di Amato potranno trovare altre informazioni nelle premesse dell'atto di nomina del nuovo consulente, sempre consultabile sul portale del San Carlo. Nel documento si parla di "necessità prospettata dal direttore artistico Paolo Pinamonti di riorganizzazione della direzione artistica e programmazione e condivisa dal sovrintendente", di una risorsa della produzione che "ha lasciato il proprio incarico", dell'"esigenza di avvalersi di un consulente alla direzione artistica e programmazione" e di incarico affidato dopo la valutazione della "candidatura del dottor Lorenzo

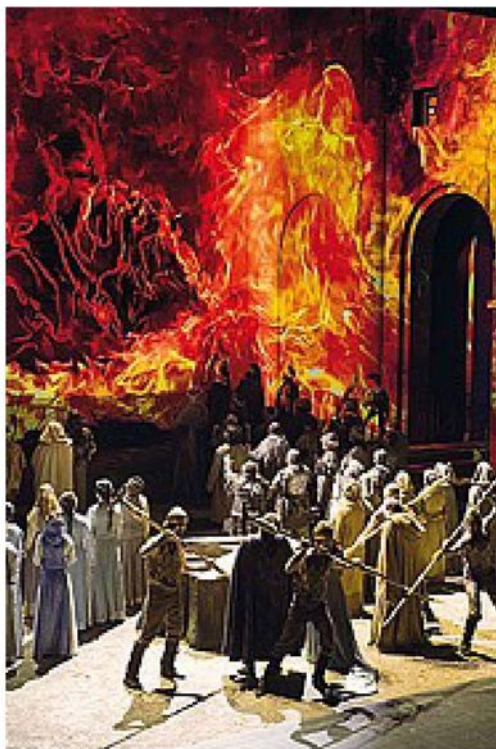
Amato, persona dotata di grandi qualità professionali peraltro consapevole delle dinamiche organizzative della struttura", ascoltato inoltre "il parere dei consiglieri di indirizzo nella riunione del 29 luglio 2016". Insomma, le cose sono andate così: al San Carlo servono rinforzi per la direzione artistica, Amato si propone e viene assunto. Come abbia fatto a candidarsi per una posizione per la quale non risultava ufficialmente richiesta resta un mistero. Potrebbe chiarirlo la sovrintendente Purchia, ieri non in sede e irreperibile, così come lo stesso Amato. Che nel dettaglio percepirà 45 mila euro lordi per il primo anno di contratto. Il compenso lieviterà a 50 mila lordi nel secondo. Stipendio più alto di quello del direttore musicale principale Valcuha, che di base guadagnerà invece 18 mila euro lordi all'anno, senza contare gli spettacoli in cui sarà protagonista al San Carlo. Anche il maestro slovacco è stato nominato "per deter-

minazione del sovrintendente", ma a differenza di Amato nel suo atto di nomina non si parla di candidatura ma "di disponibilità mostrata a voler ricoprire l'incarico". A fornire qualche particolare in più su Amato è Sebastiano Maffettone, che lo scorso 29 luglio rappresentava la Regione nel cdi: «Amato fu proposto da sovrintendente e direttore artistico - racconta - noi consiglieri non dovevamo votare, ma solo dare un giudizio, cosa abbastanza curiosa. Non ricordo se si parlò di stipendio e non posso dire se sia un compenso alto o meno. Posso dire che i consiglieri diedero parere positivo, me compreso, perché Amato è un ottimo professionista e credo possa ricoprire bene questo ruolo al San Carlo».

Mario Basile



Da luglio
Lorenzo Amato
nominato
consulente due
mesi fa



In scena *La Norma* con l'aiuto Lorenzo Amato al San Carlo

